

RISOLUZIONE

Gruppo Consiliare Partito Democratico

Oggetto: Turchia, arresti di persone LGBTQIA+: preoccupazione e rammarico per una repressione che calpesta i diritti.

Proponente: Andrea Ciulli

(Con riferimento all'art. 42 del Regolamento del Consiglio Comunale)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI FIRENZE

PREMESSO CHE,

- la tutela dei diritti umani, della libertà personale, della dignità e dell'uguaglianza costituisce un principio fondamentale dell'ordinamento democratico e rappresenta un valore universale, che non può essere subordinato a appartenenze geografiche, culturali, religiose o politiche;
- ogni persona ha diritto al rispetto della propria dignità e della propria identità, senza discriminazioni fondate, tra l'altro, sull'orientamento sessuale o sull'identità di genere;

APPRESO CHE,

- in Turchia si stanno verificando episodi di crescente repressione nei confronti delle persone LGBTQIA+, culminati nell'arresto da parte delle forze di polizia di oltre 160 persone appartenenti alla comunità LGBTQIA+;
- tali iniziative sarebbero state motivate anche attraverso il richiamo alla tutela dei cosiddetti "valori tradizionali", utilizzati come giustificazione per limitare le libertà e i diritti delle persone LGBTQIA+;

CONSIDERATO CHE,

- colpire una persona per il suo orientamento sessuale o per la sua identità significa mettere in discussione principi fondamentali di libertà, uguaglianza, dignità e autodeterminazione; nessuna tradizione, ideologia o maggioranza politica può costituire una giustificazione per discriminare una minoranza, limitarne le libertà fondamentali o trasformarla in un bersaglio della repressione istituzionale;
- il contrasto all'omotransfobia, alla discriminazione e alla violenza nei confronti delle persone LGBTQIA+ deve essere perseguito senza confini geografici e senza convenienze politiche;
- il rispetto dei diritti umani non può essere considerato un valore esclusivamente occidentale, ma costituisce un patrimonio universale e indivisibile della comunità internazionale;

RICORDATO CHE,

- Firenze, città storicamente impegnata nella promozione della pace, dei diritti umani, dell'inclusione della convivenza tra persone e culture diverse, ha il dovere di continuare a

far sentire la propria voce ogni volta che i diritti fondamentali vengono messi in discussione;

- le istituzioni locali, pur nel rispetto delle proprie competenze, possono e devono contribuire alla costruzione di una cultura dei diritti e alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui fenomeni di discriminazione e persecuzione che si verificano nel mondo;

ESPRIME,

- profonda preoccupazione e sincero rammarico per la situazione delle persone LGBTQIA+ in Turchia e per la crescente repressione nei loro confronti;
- solidarietà alle persone arrestate, alla comunità LGBTQIA+ turca e a tutte le persone che, in Turchia, si battono pacificamente per la libertà, l'uguaglianza e il rispetto dei diritti fondamentali;

CONDANNA

- ogni forma di discriminazione, persecuzione e repressione basata sull'orientamento sessuale o sull'identità di genere;
- l'utilizzo del richiamo ai "valori tradizionali" quale giustificazione per comprimere libertà individuali e diritti fondamentali;

INVITA LA SINDACA E LA GIUNTA

1. a esprimere, anche attraverso i canali istituzionali e diplomatici ritenuti più opportuni, la preoccupazione e il rammarico della Città di Firenze per gli arresti e per la repressione nei confronti delle persone LGBTQIA+ in Turchia;
2. a manifestare solidarietà alla comunità LGBTQIA+ turca e alle organizzazioni della società civile impegnate nella difesa dei diritti umani e delle libertà fondamentali;
3. a mantenere alta l'attenzione dell'Amministrazione comunale sulle condizioni delle persone LGBTQIA+ nei Paesi nei quali siano oggetto di discriminazione, persecuzione o violenza;
4. a proseguire e rafforzare le iniziative del Comune di Firenze volte alla promozione della cultura dei diritti umani, dell'uguaglianza e del contrasto a ogni forma di discriminazione basata sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere;
5. a dare comunicazione dell'approvazione della presente Risoluzione alle rappresentanze istituzionali competenti e, per quanto di competenza, alle realtà associative e della società civile impegnate nella tutela dei diritti delle persone LGBTQIA+;
6. a rivolgere un invito al Governo italiano affinché mantenga alta l'attenzione sulla situazione dei diritti umani e delle persone LGBTQIA+ in Turchia e assuma, nelle sedi istituzionali e diplomatiche competenti, ogni iniziativa utile per chiedere la cessazione della repressione, il rispetto delle libertà fondamentali e la tutela delle persone arrestate;
7. a rivolgere un invito al Parlamento europeo e alle istituzioni dell'Unione europea affinché condannino con fermezza le azioni repressive e le gravi violazioni dei diritti fondamentali perpetrate dalle autorità turche nei confronti delle persone LGBTQIA+, mantenendo alta

l'attenzione internazionale sulla situazione e chiedendo alle autorità turche il pieno rispetto dei diritti umani, delle libertà civili e dello Stato di diritto.

INVITA IL GOVERNO

Ad intraprendere ogni utile iniziativa diplomatica nei confronti delle Autorità turche affinché siano revocate le condanne, siano garantiti il diritto alla difesa e giusti processi per il pieno rispetto dei diritti fondamentali;

A mantenere alta l'attenzione sul rispetto dei diritti umani promuovendo iniziative diplomatiche utili alla protezione delle persone sottoposte a persecuzione per l'orientamento sessuale o l'identità di genere;

INVITA ALTRESI' IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

A trasmettere la presente risoluzione a:

- Presidente della Repubblica Italiana;
- Presidente del Consiglio dei Ministri;
- Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;
- Presidenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;
- Rappresentanza della Commissione europea in Italia;
- Alto Rappresentante dell'Unione Europea per gli Affari Esteri e la Politica di Sicurezza e Presidente del Parlamento Europeo;
- Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani (OHCHR), Consiglio per i Diritti Umani delle Nazioni Unite e Segretario Generale delle Nazioni Unite;
- Ambasciata della Repubblica di Türkiye a Roma
- Le seguenti organizzazioni: Amnesty International, ILGA Europe